

Verbale del Consiglio Pastorale Parrocchiale di lunedì 11 maggio 2020

Il giorno 11/05/2020 alle ore 21.00 si è riunito, su piattaforma zoom, il CPP per discutere del seguente OdG:

1. **Preghiera**
2. **Fase 2 - comunicazioni della Diocesi** (*relazione don Dario*)
3. **Corresponsabilità** (*introduce don Dario, continua don Paolo*)
 1. Laici chiamati a una maggiore corresponsabilità
 2. Il tempo estivo e l'emergenza educativa
4. **La fede ai tempi del coronavirus** (*introduce don Dario*)
 - La Parola di Dio
 - La celebrazione delle s. Messe (festive e feriali)
 - La formazione degli adulti
 - La dimensione del servizio (*Caritas, liturgia e oratorio*)

Partendo da questi macro-temi ci raccontiamo ciò che in questo periodo abbiamo vissuto, che ci ha fatto bene e che nel futuro non vogliamo perdere.

Segretaria: Piera Dominoni - **Moderatore:** Serena Arrigoni - **Assenti:** Christian Muggiana

1. Preghiera

2. Fase2 - comunicazioni della Diocesi

dD Questo Consiglio pastorale vuole essere molto sapienziale, ancorato all'esperienza di quello che abbiamo vissuto in questi mesi di pandemia, capace di esprimere i desideri di quello che vorremmo, in un orizzonte grande di respiro, non troppo preoccupato delle questioni pratico-organizzative perché poi ci vedremo ancora e alcuni lavori li faremo a commissioni, come Giunta etc...

Detto questo, la differenza tra l'ordinanza del Governo per la ripresa delle celebrazioni in accordo con la CEI e le precisazioni della Diocesi di Milano sono minime. L'indicazione della nostra Diocesi sull'aumento del numero delle celebrazioni, che in altre parti d'Italia è visto magari con più favore, è questa: *“Si considererà di incrementare il numero delle Messe **soltanto** se la partecipazione attesa superi significativamente la capienza determinata per il luogo della celebrazione”*; questo rientra in una logica soprattutto sanitaria perché Milano è in quella parte del territorio nazionale più a rischio di contagio.

3. Corresponsabilità

3. Laici chiamati a una maggiore corresponsabilità

dD Dalla lettera del prete bergamasco, che vi ho mandato emerge il grande problema della trasmissione della fede, sulla quale come Chiesa d'Occidente siamo in difficoltà per tante ragioni e che richiama alla corresponsabilità dell'annuncio. Corresponsabilità, tema importantissimo che è sempre stato parte della tradizione cristiana, che il Concilio Vaticano II ha rilanciato, e che noi cerchiamo di vivere sempre di più (*la missione di Cristo - Sacerdote, Profeta-Maestro, Re - continua nella Chiesa. Tutti, tutto il Popolo di Dio è partecipe di questa triplice missione*). Lo vedremo in futuro, ma l'abbiamo già visto in questo tempo, dove situazioni straordinarie hanno costretto molte persone a essere corresponsabili nel consiglio e anche nell'azione. La Chiesa è fatta dai battezzati che sono, tutti, “re, sacerdoti e profeti”: questo è sempre più da riscoprire. Esempio concreto: il commento al Vangelo del giorno che ora è fatto solo da me e don Paolo, pensarlo condiviso con laici formati, donne e uomini, corresponsabili nell'annuncio.

Questo non lo vedo solo come qualcosa che si ferma alla parrocchia; lo vedo come una scuola che renda sempre più capaci i laici - nel luogo di lavoro, nel condominio, ovunque - a rendere ragione della speranza che è in loro, a partire dalla Parola; a partire da un'abilità sviluppata non continuando ad ascoltare commenti della Parola, ma dall'essere insegnanti perché il modo migliore per imparare è insegnare. La corresponsabilità può portare a una modifica della strutturazione ordinaria della vita di una parrocchia, come p.e. chi commenta il Vangelo giorno per giorno.

- La corresponsabilità dei laici nell'annuncio della Parola è un argomento che la commissione biblica ha già affrontato anche se è ancora a uno stadio iniziale. Forte è il desiderio che i laici affianchino i sacerdoti in questo servizio e da più persone è arrivata questa richiesta, ma è necessaria la formazione magari fatta con sussidi comuni da cui attingere per uniformità nell'annuncio.

- In questo periodo di coronavirus il commento al Vangelo del giorno viene inviato da wa personale a chi lo desidera; sarebbe meglio creare un wa generico che faccia riferimento alla parrocchia per non essere legati a persone fisiche.

- L'AC (associazione laicale che fa riferimento al Vescovo) manda ogni giorno un video - *IMINUTO con l'AC* - dove laici, giovani e adulti, si alternano nel commento alla Parola, ognuno secondo la propria sensibilità ed esperienza data dall'età e dalla propria situazione di vita laicale.

4. Il tempo estivo e l'emergenza educativa

dP Il GRESt è la proposta educativa della parrocchia per il tempo estivo, è il tentativo di una comunità - che parla con tante voci - di dire, dai bambini ai giovani, cos'è il Vangelo; una crescita umana e spirituale attraverso contenuto e organizzazione, cioè cosa la comunità cristiana ha da dire a giovani e giovanissimi.

Non sappiamo come e cosa faremo quest'estate: quando chiudono le scuole i ragazzi potrebbero non avere un ordine nella loro giornata col rischio che arrivi il nulla. Cosa succederà, cosa e come faremo ce lo dirà il Governo, ma sappiamo che vogliamo e dobbiamo esserci, come comunità non dobbiamo farci trovare impreparati.

Con gli animatori siamo al lavoro già da tre settimane per prepararci anche allo scenario più brutto, cioè un GREST tutto virtuale, pensando ad appuntamenti spalmati su tutto il giorno per Messa, preghiera, balli etc... Ma dobbiamo prepararci anche a una possibile riapertura, un esperto dovrà fare la valutazione di quanti bambini possiamo accogliere; dovremo essere in grado di garantire distanziamento, protezione e partecipazione scansionata. Per ogni gruppo di ragazzi affidato a un animatore dovrà essere presente un maggiorenne, in un'età compresa tra i 18 e i 59 anni (Un adulto ogni 7-10 ragazzi a seconda dell'età). La FOM sta preparando la formazione per animatori, educatori e adulti, anche di tipo sanitario. Quest'anno se non avremo gli adulti non potremo fare proprio nulla.

Dobbiamo essere pronti a cambiare drasticamente il modo di fare GREST, p.e. se posso coprire solo una fascia della giornata, fosse anche dalle 18 alle 20, copro quella fascia. Un'attenzione particolare dobbiamo porre agli adolescenti che sono quelli più a rischio di ciondolare in giro senza uno scopo. Il GREST dovrà aiutare tutti, cominciando dai bambini, a rielaborare quanto è successo.

Quest'anno la FOM non ha voluto dare un tema, lasciando a ogni realtà la possibilità di dare forma al GREST secondo le proprie esigenze e forze. Per ora non si sa, se e in quale periodo, riusciremo a farlo.

Valore educativo

Il GREST è la tappa di un percorso cristiano che in questa situazione problematica è, nei limiti del possibile, da difendere. L'azione educativa pastorale del GREST non sempre è capita, dalle famiglie spesso è scambiato per babysitteraggio, ma nell'attuale situazione è cristiano pensarlo anche come servizio sociale, diventa un servizio più urgente proprio per il tempo che stiamo vivendo. Questa è un'occasione per realizzare il progetto di corresponsabilità, partendo da noi, per aprirsi agli altri e far entrare altri.

Adulti da coinvolgere

Ipotizzando un GREST in presenza e non unicamente virtuale, come reclutare gli adulti? E quali?

Chiedere a chi è in cassa integrazione o svolge orario di lavoro ridotto o a chi il lavoro lo ha perso; coinvolgere la fascia universitaria, tenendo conto del piano di studi. Chiedere ai genitori che saranno chiamati a fare sacrifici per i propri figli di rendersi disponibili anche per quelli degli altri, p.e. se devo prendere dei giorni di ferie per poter accudire i miei figli allora do il mio tempo anche per accudire gli altri. Gli adulti disponibili e gli animatori dovranno fare un percorso insieme, ma l'adulto non dovrà prevaricare la figura dell'animatore.

Come scegliere chi potrà partecipare?

Difficile è scegliere i bambini e ragazzi che potranno accedervi. Scegliere pochi bambini tra i più bisognosi? Fare proposte educative spalmate su orari diversi, p.e. 08,30 – 12,30 / 14,00 – 18,00 / 18,00 – 20,00? Proporre un aiuto scolastico ai bambini piccoli?

Quali luoghi?

Perché non prevedere luoghi anche al di fuori dell'oratorio? p.e. il parco, i giardini, il cortile dei condòmini, la scuola.

4. La fede ai tempi del coronavirus - risonanze

dD Un grande grazie per questo periodo vissuto "perseveranti insieme"; che cosa vi abbiamo colto di prezioso che non vogliamo perdere?

Grosso grazie ai sacerdoti e a chi si è speso per tutto quello che è stato fatto; e grazie allo Spirito Santo che agisce attraverso tutti i canali aperti. Questo periodo ha scatenato la fantasia, l'uscire dagli schemi, ci siamo dati idee nuove usando i mezzi che abbiamo a disposizione (sito, voice link, YouTube, lista wa, mail...) e questo è stato molto apprezzato.

Messa in TV e in streaming

- Partecipare alla celebrazione domenicale di Delpini mi faceva sentire in comunità perché sapevo che altre persone della parrocchia erano collegate, ma ancor di più la Messa in streaming mi ha riportato a casa. Ho ricoperto la comunione spirituale grazie alla preghiera letta all'Eucaristia, sarebbe buona cosa mantenerla anche in futuro per riguardo delle persone che ascoltano la Messa con il voice link e per coloro che non possono comunicarsi.

- Con la Messa in streaming sembra di avere i sacerdoti in casa.

- Grazie a don Dario, a don Paolo e alla comunità, perché noi suore ci siamo sentite una presenza nella comunità.

Commento al Vangelo del giorno, Lectio Divina, Adorazione Eucaristica

- Questo tempo di prova ci ha bloccato in casa, ma la Parola di Dio ha corso tanto; sono grata ai sacerdoti perché mi sono sentita accompagnata. Il commento quotidiano e la lectio sono da portare avanti, quello che avevamo accennato in commissione biblica, la pandemia l'ha fatto diventare realtà; il poterli riascoltare su YouTube non fa male e può dare l'opportunità a chi frequenta poco di arrivare al contenuto, ma questo non toglie il valore della presenza.

- Molto apprezzato il commento al Vangelo dei nostri sacerdoti, sentire la loro voce ha fatto bene alle persone (voice link – sito – wa); buona cosa proseguire anche dopo la pandemia aprendo l'annuncio anche ai laici.

- Apprezzo molto il commento giornaliero al Vangelo, mi piacerebbe creare un libretto con i commenti fatti in questo periodo.
- Ho a cuore il momento di riflessione giornaliero.
- Commento regalato tutte le mattine, l'ho fatto girare ed è stato apprezzato da ogni dove.
- Da più canali sono arrivate tantissime proposte di commento alla Parola e tutte molto arricchenti.
- La bellezza della Parola che ci è data; un ringraziamento particolare per come è stata strutturata la domenica con l'adorazione Eucaristica.
- Grazie del dono dell'Eucaristia ogni domenica, con la disponibilità dei sacerdoti di stare lì tutto il tempo di apertura della chiesa.

Collegati in rete

- In questo periodo il mondo dell'oratorio è entrato nelle nostre case, è un fatto positivo; i nostri figli sono stati cercati dalla catechista e dall'educatore; questa attenzione ha avuto un impatto grande: essersi sentiti pensati ha creato nostalgia dei rapporti interpersonali autentici.
- Mi sono occupato della parte tecnica delle celebrazioni in streaming, in poco tempo abbiamo attivato questo e il risultato è buono. È stato un successo avere i sacerdoti "in casa". YouTube è una piattaforma da continuare a utilizzare, che ci raggiunge in qualsiasi momento; da portare avanti non solo per le Messe, ma anche per altri momenti di riflessione.
- Su YouTube è già partito "Spazio Giovane" dove, noi giovani, ci vediamo e confrontiamo sullo stato attuale. Come educatori GM continuiamo a vederci tra noi e con i ragazzi non lasciandoli soli. Se avete bisogno di noi qualcuno risponderà. Don Paolo tutti i giorni ci invia un commento alla Parola che a me piace tantissimo.
- Come giovane educatrice mi piace affiancare bambini e ragazzi durante il GREST. La FOM tutti i martedì fa un corso di formazione online con proposte tecnologiche, molto utili anche per i vari gruppi non solo per il GREST, e tutti vi possono partecipare.

Gesti caritativi e di vicinanza

- L'iniziativa del Telefono amico - telefonare a persone che si sentono sole – partito in prima battuta con i giovani, ha richiamato gente mai vista durante le celebrazioni; si sono creati rapporti, p.e. a una ex volontaria della casa accoglienza sono stati affidati i malati ospitati nelle case. - Questo servizio ha messo in evidenza anche che molti parrocchiani stanno tenendo rapporti telefonici con i propri vicini, gli amici e i conoscenti della parrocchia e del quartiere.
 - Tre volte alla settimana viveri e prodotti per l'igiene personale vengono messi a disposizione di chi ha bisogno, sono state raggiunte tutte le famiglie già in carico al servizio alimenti, ma arrivano anche nuovi poveri, senza tetto, famiglie da altre parrocchie e altri quartieri. Questa iniziativa è partita sia per un'interrogazione all'interno della Caritas parrocchiale, ma anche grazie alle richieste di molti parrocchiani spinti dal desiderio di aiutare chi si trova in difficoltà economica. Una giovane per ricambiare l'aiuto ricevuto ora viene anche come volontaria.
 - Una riflessione condivisa con la commissione cultura e territorio. Vediamo la difficoltà materiale che molti di noi stanno vivendo per il lavoro; crediamo che dobbiamo capire di più e avere una precisa fotografia del territorio e delle sue necessità. Chiedere a tutti un aiuto contribuendo per 12 mesi ai Fondi istituiti dalla Diocesi.
 - È urgente riprendere e dare avvio a quanto proposto nel CPP dello scorso 2 dicembre: *"si propone di puntare in alto confidando di più sui parrocchiani, pensando di coinvolgerli in iniziative di diverso tipo: sensibilizzare le famiglie; chiedere un impegno mensile di un contributo fisso secondo le disponibilità familiari"*.
- Come Caritas stiamo già inoltrando domande di aiuto economico sia al Fondo San Giuseppe (voluta da Delpini) sia al Siloe (promosso dalla Caritas Ambrosiana). Il Fondo respiro invece è nato in San Leone e vive del contributo della comunità.

Suggerimenti/desideri per le celebrazioni

5. Valorizzare le Messe feriali, lasciando la possibilità di accedere alla Messa domenicale in parrocchia alle persone che durante la settimana non possono venire per motivi di lavoro, di famiglia o perché semplicemente è l'unico momento comunitario che vivono; santificare la domenica con la Messa televisiva e altri momenti di preghiera.
6. Messa festiva da privilegiare e cercare di far ruotare le persone perché tutti vi partecipino anche se non tutte le settimane, almeno una volta al mese.
7. Tutti si vuole tornare a una Messa partecipata, ma porre attenzione a chi è più fragile anche dal punto di vista della fede.
8. Lasciare libero l'accesso alle Messe senza divisioni per età, ma per quella delle 10.00 privilegiare i nuclei familiari e i giovani e se non è sufficiente pensare a loro anche in un'altra Messa.
9. Pensare anche a celebrazioni all'aperto sia dal lato oratorio che sul sagrato; per l'Ascensione e soprattutto Pentecoste sarebbe bello che la comunità potesse partecipare più numerosa ma sempre in sicurezza.
10. Qualsiasi decisione verrà presa per le Messe, il CPP dovrà essere coeso, dovrà essere unito verso chi non sarà d'accordo, stando al fianco dei nostri sacerdoti per supportarli.

dD Per quanto riguarda le Messe abbiamo preparato uno schema da integrare con quanto emerso. Celebreremo le Messe nei soliti orari e ne faremo una in più in streaming il sabato alle 19,30.

Il messaggio che deve passare alla comunità è: se vuoi vieni; se non vuoi rimani a casa e segui la Messa alla televisione o su YouTube; se hai dei dubbi rimani a casa.

Tutte le persone dei gruppi parrocchiali si sentano chiamate a prestare il loro servizio durante le celebrazioni.

Ho parlato con i dottori Irvan Mussi e Alberto Franzin, sono ambedue d'accordo nel dire che il momento più pericoloso è l'uscita sul sagrato dove è più facile che si crei assembramento, quindi finita la celebrazione si deve obbligatoriamente uscire subito in strada.

Alla fine di tutto vorrei arrivare a una celebrazione migliore di quelle fatte prima della pandemia.

Non essendoci più punti all'OdG il CPP si conclude alle ore 23,30